Una Befana felice al bimbi del popolo

Cronaca di Roma

Una Befana felice al bimbi del popolo

RECLAMATA DAI LAVORATORI

Un'inchiesta sui servizi pubblici sfruttati dai gruppi di monopolio

La riunione delle CC.II. - Eletto un comitato di coordinamento - Richiesta la municipalizzazione del servizio del gas

Si sono riunite ieri, nella sede del sindacato provinciale lavoratori del gas, le Commissioni Interne degli autoferrotranvieri, degli elettrici, dei gassisti, dei telefonici, della *Italcable*. La riunione era stata promossa dalla segreteria della Commissione interna aziendale dell'ATAC allo scopo di esaminare la situazione venutasi a determinare in seguito alla denuncia inoltrata all'Autorità Giudiziaria dalla Questura di Roma contro la Commissione interna e il Comitato di agitazione della *Romana Gas*. Il segretario della Commissione interna aziendale dell'ATAC, Ubaldi, ha illustrato la natura e gli scopi della denuncia, ponendo in evidenza l'obiettivo anticostituzionale che i gruppi di monopolio vogliono conseguire attraverso l'intervento del potere esecutivo nelle vertenze sindacali che sorgono nei servizi pubblici. La relazione di Ubaldi è stata seguita da numerosi interventi dei componenti le Commissioni interne di tutte le aziende dei servizi pubblici. Al termine della riunione è stato votato alla unanimità il seguente ordine del giorno:

«I componenti le Commissioni interne delle aziende dei servizi pubblici di Roma e le segreterie dei sindacati dei servizi pubblici, riuniti in assemblea, il 20-12-1954 nella sede del sindacato gasisti, dopo avere ascoltato la relazione del segretario della Commissione interna dei ferrotranvieri, Ubaldi, ed averla ampiamente discussa,

— ravvisano nella denuncia sporta dalla Questura di Roma un evidente tentativo di rovesciare le responsabilità per gli incidenti luttuosi dovuti a fuga di gas, diretta a minare le libertà costituzionali e prima fra esse quella di sciopero.

«I lavoratori dei servizi pubblici si impegnano a lottare con maggiore decisione per la salvaguardia dei diritti costituzionali, consapevoli di difendere con le proprie le altrui libertà;

— reclamano una rigorosa ed approfondita inchiesta sul funzionamento dei servizi pubblici di Roma, allo scopo di impedire che gli interessi e la serenità delle popolazioni continuino ad essere sacrificati agli interessi dei gruppi di monopolio;

— decidono di eleggere un comitato di coordinamento dei servizi pubblici, dandogli mandato di stabilire, in obbedienza ai dettami della Costituzione, le forme di lotta più idonee a salvaguardare le libertà dei lavoratori e gli interessi della cittadinanza;

— chiedono infine che il Comune di Roma revochi la concessione della gestione del servizio alla Società *Romana Gas*, perchè questa non assolve ai suoi impegni stabiliti dalla convenzione nell'interesse dei cittadini romani e chiedono che il Comune di Roma, seguendo l'esempio del Consiglio comunale di Milano nei confronti della *Edison*, municipalizzi il servizio di produzione ed erogazione del gas».

Dichiarazioni degli avvocati

Mentre i lavoratori sottolineano le gravi deficienze del servizio della «Romana gas» e chiedono la revoca della concessione, e la commissione dei tecnici, nominata dal Consiglio comunale, indaga sulle cause del le innumerevoli sciagure succedutesi nella Capitale, altri avvocati hanno espresso la loro opinione al comitato di solidarietà democratica sull'assurda denuncia avanzata dalla Questura contro i dirigenti sindacali dei gasisti:

L'avvocato Ferdinando **Giovannini** ha detto: «Poichè al diritto di sciopero non sono posto limitazioni, che derivino dal la particolare attività esercitata da coloro ai quali tale diritto viene riconosciuto, non appare possibile che nell'esercizio di quel diritto possa di per sè riscontrarsi la colpa punibile prevista dal legislatore. D'altra parte la colpa stessa ove sussista, non costituisce alcun reato se non è legata all'evento lesivo di un nesso di causalità gli operai richiesti dall'Azienda efficente.

Nella specie se, come si dice, vennero concessi ed esplicarono sotto il controllo dell'Azienda stessa una regolare attività, non sarebbe configurabile, a mio parere, una ipotesi colposa a carico degli organizzatori dello sciopero. Se mai, sempre sulla linea delle ipotesi astratte, una eventuale colpa di chi consentì l'erogazione in condizioni di pericolo. Oppure di coloro che nel corso di quell'erogazione commisero infrazioni o imprudenze.

A parte la considerazione prevalente relativa alla colpa di colui che rimase vittima dell'incidente.

L'esercizio di un diritto non esclude la possibilità di un reato colposo, ma soltanto quando le modalità con le quali viene esercitata integrino gli estremi della colpa.

Questo, a dire il vero, per quanto almeno risulta dalle notizie pubblicate, non si è verificato nel caso in esame.

Non avrei alcuna difficoltà ad assumere la difesa degli eventuali imputati, se questi ritenessero di richiedere il mio patrocinio».

L'avvocato Giuseppe **Pacini** ha detto: «Al quesito, se l'esercizio di un diritto possa costituire il presupposto di una colpa penalmente punibile, la risposta è ovvia. Basta riportarsi all'antico broccardo «qui jure suo utitur neminem ledit». Però l'esercizio va contenuto ed espresso nelle dovute forme perchè, per esempio, gli atti emulatori che presuppongono lo esercizio di un diritto, possono costituire illecito civile ed anche il presupposto di una responsabilità penalmente rilevante.

Per cui, se nella specie, come non è dubbio, gli organi sindacali, esercitando il diritto di sciopero in nome dei propri rappresentanti, si preoccuparono di darne preventivo avviso ammonendo la direzione della Società perchè avesse a suo criterio provveduto alle misure di emergenza, non può di certo farsi luogo ad alcuna responsabilità nei loro confronti di qualunque specie

Al quesito se sarei disposto ad assumere la difesa dei lavoratori nella eventualità di una azione penale, rispondo incondizionatamente sì».

Elezioni all'ATAC per la Cassa Soccorso

Oggi, domani e dopodomani i lavoratori dell'ATAC sono chiamati ad eleggere i rappresentanti del personale nella Commissione amministratrice della Cassa Soccorso dell'ATAC.

Per quanto riguarda la STEFER le elezioni per la nomina dei rappresentanti del personale alla Cassa Soccorso, che dovevano aver luogo negli stessi giorni fissati per l'ATAC, sono rinviate a nuova data per una serie di cavilli procedurali frapposti dalla Direzione generale.

Delegati romani alla conferenza nazionale del PCI

Ecco i nomi dei compagni eletti dal convegno provinciale di sabato e di domenica a rappresentare i comunisti romani alla conferenza nazionale del PCI.

1) Palmiro Togliatti; 2) Edoardo D'Onofrio; 3) Aldo Natoli; 4) Otello Nannuzzi; 5) Mario Mammucari; 6) Maria Michetti; 7) Giulio Turchi; 8) Edoardo Perna; 9) Ambrogio Donini; 10) Marisa Rodano; 11) Carlo Salinari; 12) Amerigo Terenzi; 13) Franco Coppa; 14) Leo Canullo; 15) Antonio Bongiorno; 16) Aldo Giunti; 17) Gino Cesaroni; 18) Marisa Brini; 19) Maddalena Accorinti; 20) Palmiro Macchi; 21) Romeo Olivieri; 22) Federico Mosetti; 23) Gino D'Armini; 24) Maria Pitocchi; 25) Wanda Lugli; 26) Domenico Cenci; 27) Nello Soldini; 28) Alfonso Ramondini; 29) Renato Pelliccioni; 30) Lidia De Angelis; 31) Gustavo Ricci; 32) Fioravante Lollobrigida; 33) Stanislao Bruscani; 34) Virgilio Bologna; 35) Enzo De Feo; 36) Fabbri; 37) Maurizio Bacchelli; 38) Lancia; 39) Mario Rosciani; 40) Maria Torello.

Oggi si discuterà il ricorso presentato da Lucky Luciano

L'ex gangster ha preso alloggio al «Quirinale»

Ieri è giunto a Roma, proveniente da Napoli, Salvatore «Lucky» Luciano, l'ex nemico pubblico numero 1 di Chicago e di New Jersey. Il famoso gangster è sceso all'Hotel Quirinale, dove aveva in precedenza prenotato un lussuoso appartamento al primo piano. In portineria ha ordinato di impedire ai giornalisti di disturbarlo

In realtà nessun giornalista si è recato ieri al «Quirinale» per intervistare l'ex gangster, tranne qualche fotoreporter, che ha atteso per qualche minuto la sua uscita. Alle 17 del pomeriggio «Lucky» Luciano ha lasciato l'albergo e si è recato a via di San Vitale, nella vicina Questura, dove ha notificato il suo arrivo alle autorità di polizia. E la polizia gli ha dato il benvenuto, invitandolo, tuttavia, a non allontanarsi dall'albergo dopo le ore 20.

L'ex gangster è giunto a Roma per discutere un importante affare: egli, dopo aver perso il favore delle autorità americane, ha acquistato a Napoli una lussuosa villa e vi si è ufficialmente ritirato a vita privata. La Questura di Napoli recentemente ha «ammonito» l'ex gangster non fidandosi delle sue proteste di innocenza Attraverso i suoi legali «Lucky» ha presentato ricorso contro l'«ammonizione» alla Commissione di Appello del Ministero degli Interni. Per essere presente alla discussione del ricorso l'ex gangster ha chiesto un permesso alla Questura di Napoli, che glielo ha concesso.

All'albergo tutti sanno che il signor «Lucky» Luciano prende la mattina solo caffè amaro e che preferisce mangiare fuori. Ieri è giunto al «Quirinale» con tre quarti d'ora buoni d'anticipo sul termine impostogli dalla Questura ed è entrato nella hall lasciando alla porta la sua «1100 TV» fiammante, con l'autista-guardia che l'accompagna. Stamane al Ministero si discuterà il ricorso.

Inaugurata da Perna la rettifica sulla Tuscolana

Nel pomeriggio di ieri il Presidente dell'Amministraz. provinciale, compagno Edoardo Perna, accompagnato dagli assessori Occhiuto, Bruno e Maderchi, e dai consiglieri Greco, D'Amico Mammuccari e Moronesi, nonchè dall'Ing. Capo della Provincia, Mastrodicasa, e dall'Ing. Vietri, con il concorso di alcune autorità, fra le quali abbiamo notato il vice prefetto dr. Paternò il segretario della Provincia dott. Negri, il sindaco di Frascati, dr. Micara ed altre personalità, ha inaugurato il nuovo tronco della via Tuscolana, costruita per iniziativa dell'Amministrazione provinciale.

La nuova strada apporta una tratto che va dal km. 19. al 20. Nel corso di un ricevimento nel la sala comunale, il sindaco di Frascati, dr. Micara, esprimendo il compiacimento per l'opera realizzata dalla Provincia, e lo auspicio che quanto prima venga realizzata la sistemazione di un altro tratto di strada, ha tenuto a sottolineare la collaborazione in atto tra l'amministrazione del Comune e la Provincia, dichiarando, nel rispetti di coloro che non ravvisano l'interesse di questo spirito di collaborazione, che «la miopia in politica è sempre dannosa».

Il Presidente dell'Amministrazione provinciale ha brevemente risposto alle parole del Sindaco

Scambiano per un furfante il direttore di una banca

In una agenzia del Banco dei Paschi di Siena a via Taranto - Gli agenti irrompono con le pistole in pugno

Due telefonate anonime, denuncianti un grosso furto nell'agenzia del Monte dei Paschi di Siena di via Taranto 35, hanno messo in allarme ieri l'ufficio di P.S. di Porta Maggiore e la Squadra Mobile. Ne sono seguiti episodi degni di un film americano

Verso le 17 alcuni passanti hanno notato che la serranda dell'agenzia era semiaperta e che una luce trapelava sulla strada. Da questa constatazione all'idea che dei ladri stessero tentando un «colpo» il passo è stato breve; ancora più rapido è stato l'avvertimento alla polizia

Mentre dal commissariato di P. Maggiore accorrevano numerosi agenti, una rombante «Alfa 1900» del pronto intervento è uscita ululando dal portone di S. Vitale ed ha percorso a folle velocità le strade del centro

Dinanzi al numero 35 di via Taranto, dove già stazionava una jeep rossa, c'è stato un breve scambio di cortesie fra gli agenti: «Prego, prima lei» — «Ma no, prima lei». Evidentemente tutti erano preoccupati dal mitra che i «gangsters» avrebbero puntato sul primo che avesse sollevato la serranda Comunque, poichè bisogna pur osare, la saracinesca è stata alfine sollevata e gli agenti hanno fatto irruzione nei locali con le pistole in pugno gridando «Mani in alto!»

Senonchè nell'agenzia c'era un solo uomo, un signore dall'aspetto distinto, che ha subito ubbidito con una espressione più sbigottita che equivoca Nel silenzio generale, denso di minacce, una voce si è levata tranquilla a mutare la scena da drammatico in grottesca. Il signore distinto ha detto infatti «Scusate, ma io sono il direttore» Buonasera.

Travolto e ucciso da un'auto un ragazzo sulla Prenestina

Ieri alle 19 il quattordicenne Pietro Gonfaloni, abitante in via Comasta, è rimasto vittima di un grave incidente stradale. La sciagura è avvenuta all'altezza del Km 11 della via Prenestina

Il ragazzo stava attraversando la strada quando è stato travolto da un'auto rimasta sconosciuta che ha continuato la sua corsa Pietro Gonfaloni è rimasto ucciso sul colpo.

OPPOSIZIONE POPOLARE AGLI ACCORDI DI PARIGI

Le zattere trasportano sul Tevere i cartelli contro il riarmo tedesco

Decine di iniziative in tutti i quartieri — Manifestazioni nei cinema La vivace protesta di Testaccio - Ordini del giorno nelle fabbriche

Mentre in Parlamento il dibattito sugli accordi di Parigi si fa sempre più animato, l'opposizione popolare alla rinascita della Werhmacht e alla politica americana di divisione permanente dell'Europa cresce e si manifesta vigorosamente in tutti i quartieri, per le strade, nei cinema della città.

Da Ponte Milvio, a Primavalle, a Trionfale, a Flaminio, ad Appio ogni giorno appaiono sui muri numerose scritte inneggianti alla pace e alla sicurezza di tutta l'Europa, e numerosi cartelli con l'odiato segno della svastica vengono affissi per bollare quegli accordi, che il governo vorrebbe spacciare come difensivi. Nel cinema Cola di Rienzo, nel cinema di Capannelle e di Primavalle, a più riprese, negli intervalli, sono stati lanciati manifestini che ricordavano ai cittadini gli orrori dell'occupazione nazista e invitavano a lottare contro il riarmo tedesco, per un'Europa unita.

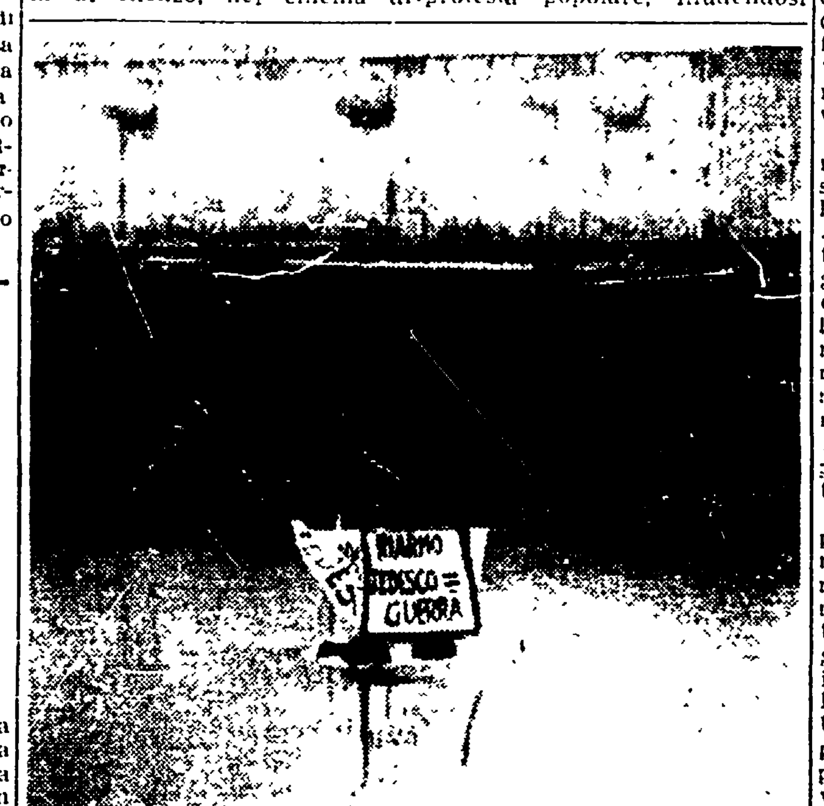
Particolarmente efficace la iniziativa presa da un gruppo di giovani al cinema Diana dell'Appio. Numerosi palloncini, ai quali erano sospese riproduzioni della figura di un soldato nazista, sono stati sganciati durante un intervallo e sono rimasti attaccati al soffitto per tutto il pomeriggio, fino alla fine dell'ultimo spettacolo.

Un'originale e significativa cerimonia è stata promossa dai giovani di San Paolo, che hanno impiccato sul ponticello di Valco San Paolo un fantoccio, ai piedi del quale era scritto: «Questo fecero i nazisti e questo torneranno a fare se riarmati». La realistica evocazione ha attirato l'attenzione di centinaia di passanti, fino a che i poliziotti non hanno provveduto a tirar giù il pupazzo. In questo come in altri casi la polizia è naturalmente intervenuta cercando di cancellare le scritte, di defiggere i cartelli, di annullare ogni traccia della protesta popolare, illudendosi forse di nascondere così la vastità e la forza dell'opposizione dei romani alle manovre degli imperialisti. In realtà, però, proprio l'azione dei poliziotti, costretti ad improvvisarsi imbianchini, ha suscitato i commenti più vari di quanti, passando dinanzi alle larghe striscie di calce o ai brandelli di manifesti, facilmente intuivano ciò che si era cercato di occultare minuziosamente.

Ma il momento più vivace del movimento popolare si è avuto, forse, nelle giornate di ieri e di domenica nel popolare quartiere di Testaccio. Le vie principali, che partono da Piazza Testaccio, e tutte le altre sono apparse in queste due mattine coperte di grosse scritte, di pannelli murali alti due o tre metri. Pannelli sono stati affissi ai piloni del ponte Palatino; una zattera è stata calata sulle acque del Tevere e ha navigato a lungo, con i grossi cartelli che vi erano infissi. Contro la zattera è intervenuto il motoscafo della polizia, che con complicate evoluzioni ha avvicinato il natante, lo ha agganciato e lo ha quindi rimorchiato fino all'isola Tiberina. Lo insolito spettacolo ha richiamato l'attenzione di piccole folle di passanti, che hanno notato divertiti, come i poliziotti si fossero fatti essi stessi strumenti della propaganda contro il riarmo tedesco (e forse anche volentieri!).

Ieri una delegazione di operai di varie fabbriche di Ostiense, fra le quali l'ACEA, l'OMI, la Buitoni, e il deposito della ATAC, si è recata in Parlamento a consegnare un ordine del giorno di protesta e numerose cartoline contro il trattato dell'UEO, firmate dai lavoratori. A nome di 7.000 organizzati il comitato direttivo dell'associazione «venditori erbe e frutta, mercerie e chincaglierie, alimentaristi» ha unito la sua protesta a quella degli altri cittadini.

Ieri sera, infine, il comitato provinciale della pace ha emanato un comunicato, nel quale, rilevata con soddisfazione la varietà e la vastità del movimento popolare, è detto: «In questi giorni, altamente drammatici, in cui si sta per chiudere in Parlamento il dibattito sulla UEO e in cui ogni singolo deputato dovrà assumere le proprie responsabilità su questioni vitali per la sorte della pace del mondo e per l'avvenire del nostro Paese, il comitato fa appello a tutti i cittadini amanti della pace perchè intensifichino i loro sforzi, moltiplichino le loro iniziative nei quartieri, nelle aziende, nei luoghi di lavoro per rendere più efficace la protesta e la denuncia, più vigorosa la pressione popolare sul Parlamento in modo da far udire alta la richiesta di un nuovo indirizzo per la politica estera del nostro Paese».



Cartelli di protesta sul Tevere

UN IMPORTANTE PROCESSO DINANZI ALLA TERZA SEZIONE DEL TRIBUNALE

I miliardi di deficit dell'E.N.I.C. al centro di una clamorosa querela per diffamazione

Le gravi accuse di un giornalista ad alcuni funzionari dell'ente statale — Gli interventi democristiani — «Meno di quattro miliardi di passivo...» — Il processo è stato rinviato

E' cominciato ieri, dinanzi alla III sezione del nostro Tribunale, presieduta dal dottor Napolitano, un processo per diffamazione a mezzo stampa, assai interessante perchè il protagonista di esso, assai più dell'imputato e del querelante è un ente statale su cui molto chiasso si è fatto in questi ultimi tempi: l'ENIC, ente nazionale industria cinematografica.

Quale imputato figura nella causa il direttore responsabile del quindicinale tecnico di cinematografia *Intermezzo*, dottor Ettore Fecchi, che è difeso dagli avvocati Anselmo Crisafulli e Nicola Madia; querelante è Nino Ghelli, ex dirigente dell'ENIC, dove ricoprì le cariche di capo servizio delle sezioni «noleggio» e «sale».

Il processo, come abbiamo accennato, esula però da una normale questione di diffamazione. Esso, infatti, trae origine da una interessante campagna che *Intermezzo* ha condotto in difesa dell'ENIC, ente cinematografico statale, che — stando alle dichiarazioni del dott. Fecchi — sarebbe stato portato alla rovina, fino a raggiungere un deficit di miliardi, per l'incompetenza e i personalismi di uomini assurti ad alte cariche soltanto perchè protetti dalla D.C. e dall'Azione Cattolica.

In particolare, in un numero speciale del quindicinale, apparso il 10 novembre 1954, il dottor Fecchi scriveva, dopo aver accennato allo stato di progressiva passività in cui lo ENIC è venuto a trovarsi dal 1948 al 1953, che il 21 dicembre di quell'anno, dopo le dimissioni presentate dall'allora presidente Ettore Cambi, la direzione dell'ente cinematografico fu assunta da un certo prof. Teodoro D'Ippolito, «persona assolutamente e totalmente al di fuori dell'ambiente cinematografico». «Il D'Ippolito — prosegue il dott. Fecchi — legato ad un contabile dell'ECI, Nino Ghelli, si unisce a costui e si inizia lo smantellamento del più grande complesso cinematografico italiano di proprietà dello Stato, per cui gli italiani hanno pagato tasse e fatto sacrifici per diciotto anni... Inizia la gestione politica dell'ente. Per far posto al democristiano Greco, già licenziato dai Cambi, si estromette Tamaro, caposervizio e praticamente reggente per l'ECI-ENIC del nord; un altro democristiano viene riassunto per l'estromissione di un agente di Bologna.. Da questo momento il sovvertimento logico e legale dell'ENIC non ha più sosta nè limiti... I meno competenti assurgono a cariche direttive, portando all'Ente un ulteriore sconquasso finanziario e morale... Poichè il passivo dell'Ente viene pagato dai contribuenti italiani, la DC si permette — facendo pressioni sul D'Ippolito dall'on. Filomena Delli Castelli — di obbligare l'ENIC a prendere un film... che rappresenta un disastro finanziario: "Giovanna al rogo"... Tutto l'esercizio italiano ed il noleggio italiano ed estero sono completamente squassati dalla tempesta dell'ENIC... che oggi è un ente senza soldi, senza capi, privato degli elementi più validi, in balia di se stesso. Per questo Ente, i cittadini italiani debbono pagare tasse per circa tre milioni al giorno».

Tracciando questo quadro, il dott. Fecchi non ha tralasciato di indirizzare al Ghelli alcuni epiteti, quali «viscido contabile», «falso prete», «Giuda del cinema» e simili, che gli hanno procurato la querela per diffamazione a mezzo stampa, con facoltà di prova. Questa querela, presentata dal Ghelli, però, non sembra essere stata di gradimento del presidente dell'ENIC, D'Ippolito, che, secondo quanto ha asserito l'avvocato Crisafulli, ha licenziato Nino Ghelli per essersi voluto querelare contro il suo parere.

Nell'udienza di ieri, che si è esaurita nella presentazione di alcune richieste da parte del patrono di P.C., avv. Azzolini, e della difesa, è venuta alla luce, però, un'altra circostanza importante. L'avv. Crisafulli ha rivelato che, rispondendo ad un articolo del giornale finanziario «24 Ore», che riprendeva parte degli argomenti del dottor Fecchi, il prof. D'Ippolito ha confessato che il deficit dell'ENIC ammonterebbe non a 108 milioni — come riteneva il Fecchi — ma a «meno di quattro miliardi». Inoltre, il D'Ippolito ha fatto apprezzamenti nei confronti del Fecchi, in seguito ai quali l'imputato ha ritenuto di doversi querelare a sua volta per diffamazione contro il presidente dell'ENIC. Difesa e Parte civile si sono accordate inoltre per la presentazione di una lista di venti testimoni, tra i quali figurano note personalità dell'industria cinematografica, industriali e critici del cinema. Il processo è stato successivamente rinviato al 7 febbraio prossimo.

LE INDAGINI DEL GIUDICE ISTRUTTORE

"Edmondo„ può fare luce sul passato di Sergio Rossi?

L'istruttoria formale sulla clamorosa vicenda delle case di appuntamento si avvia, ormai, verso la conclusione, prevista per le prime settimane del prossimo gennaio. Prima di scrivere la parola fine sul fascicolo processuale, il giudice istruttore, dottor Scardaccione, dovrà, però, chiarire alcuni punti sui quali, a quanto sembra, regnerebbe ancora qualche incertezza. Si tratta essenzialmente della posizione assunta nella vicenda dal «minorenne» Sergio Rossi, il più che ventenne ragioniere che la denuncia della polizia ha fatto apparire nei panni della «vittima» del professor Sotgiu.

Secondo quanto è trapelato attraverso le fittissime maglie del riserbo istruttorio, tanto il penalista, quanto alcuni testimoni e una delle donne imputate, avrebbero, infatti, accennato ai trascorsi del «minorenne», in termini tutt'altro che lusinghieri. Secondo quanto avrebbe dichiarato il professor Sotgiu, Sergio Rossi si sarebbe presentato a lui qualificandosi per maggiorenne e ricco di una multiforme esperienza.

L'imputata Giuliana Marcon, dal canto suo, avrebbe dichiarato di aver conosciuto molto tempo fa il Rossi e di essere al corrente dei rapporti del giovanotto con i rappresentanti del cosiddetto «terzo sesso». La giovane friulana, che è accusata anch'ella di aver «corrotto» il Rossi, avrebbe fatto anche alcuni nomi di persone che, a loro volta, avrebbero potuto confermare le sue parole, tra i quali quello di un certo Edmondo.

Il giudice ha proceduto negli ultimi giorni all'interrogatorio di alcuni personaggi del torbido mondo di invertiti (tra i quali un professionista assai conosciuto), onde poter meglio inquadrare la figura morale del «minorenne». Non risulta, però, che sia stato convocato al «Palazzaccio» anche quell'Edmondo nominato dalla signorina Giuliana Marcon.

Edmondo è un uomo sulla cinquantina, che strappa la vita adattandosi ai mestieri più diversi. Lo si può incontrare nei ristoranti o nei ritrovi frequentati dalla cosiddetta «bella gente», alla quale offre sigarette estere ed altra merce che non si trova facilmente sul mercato. Egli conosce molto bene il Rossi del quale, non molto tempo fa, dinanzi ad un gruppo di persone ha dato il seguente giudizio: «Questo Sergio Rossi fa la vittima. Ma se è conosciuto per la sua abilità di «tuttofare»! Se il giudice mi chiamasse, ne potrei dire delle belle sul suo conto...».

Probabilmente il dottor Scardaccione si è riservato di interrogare questo Edmondo nel corso degli ultimi accertamenti, dai quali potrebbero risaltare con chiarezza l'ambiente e gli uomini che sono i protagonisti della denuncia della polizia.

Si dice che la metropolitana sarà inaugurata in gennaio

Oggi il ministro dei Trasporti on. Mattarella, accompagnato dal direttore generale della Motorizzazione civile effettuerà un sopraluogo sul percorso della metropolitana.

Il ministro prenderà posto in un convoglio di nuove automotrici

Secondo l'agenzia ARI, il primo tronco della metropolitana verrà inaugurato ufficialmente negli ultimi giorni del mese di gennaio o al massimo ai primissimi di febbraio (prendiamo la notizia per buona).

Per quanto riguarda le tariffe, data la percorrenza non eccessiva di questo primo tronco nei confronti di altre ferrovie sotterranee e soprattutto in rapporto alle percorrenze di talune linee di trasporto pubblico in superficie, il costo della corsa intera (Km. 11.800 di cui 6 in sotterranea e il resto in superficie) non potrà superare, secondo l'agenzia ARI, le lire 40

Lutto

Sabato è tragicamente scomparso il compagno Alceste Lauretti. Alla famiglia le condoglianze dei compagni della sezione Celio.

IL VOSTRO SPUMANTE
TUSCOLO TITI

LA BEFANA PER I BIMBI DEL POPOLO

Grazie oggi a D'Onofrio, a Pajetta alle legazioni ungherese e romena

Mentre la città sta assumendo decisamente il caratteristico volto delle feste natalizie, mentre i romani vanno per le strade imbracciando i simbolici abeti o grossi pacchi, mentre babbo e mamma girano per le bancherelle ed i negozi per comprare una befana «utile» ai loro ragazzi, ci sono a Roma molti uomini, molte donne, molti giovani, molte ragazze, persino dei bimbi, i quali operano per recare il contributo loro, quando modesto e quando no, sempre prezioso, per la Befana dell'Unità.

Nella giornata di ieri due Legazioni hanno inviato al giornale offerte per la Befana, confermando così, come ogni anno, la sollecitudine delle Democrazie popolari per i bimbi del popolo romano. Si tratta delle delegazioni di Ungheria e Romania, le quali hanno invitato rispettivamente trentamila e quindicimila lire: le ringraziamo di cuore.

E ringraziamo anche il compagno Edoardo D'Onofrio, che ha inviato la somma di lire quindicimila, e il compagno Giancarlo Pajetta, che dal canto suo, ha sottoscritto diecimila lire.

Tra le molte offerte che i cittadini di ogni condizione e ceto inviano al centro raccolta del giornale un particolare riferimento dovremmo riservare a quanti nel donare desiderano conservare l'anonimo. Il signor N.N. ha inviato cinquemila lire e due impermeabili per ragazzo. Il signor G. B., cinquecento lire. L'avv. Sandro Agostinelli gentilmente ha sottoscritto duemila lire. Il sig. Giuseppe Lemmi, mille. Lucio Lombardo Radice, il nostro collaboratore di terza pagina, tremila.

Piccola cronaca

IL GIORNO

— **Oggi martedì 21 dicembre** (355-10). S. Tommaso. Il sole sorge alle 8,2 e tramonta alle 16,41.

— **Bollettino demografico.** Nati: 59 maschi e 38 femmine. Morti: 22 maschi e 18 femmine. Matrimoni trascritti 17.

— **Bollettino meteorologico.** Temperatura di ieri: minima 0,4, massima 11,7. Si prevede cielo sereno.

VISIBILE E ASCOLTABILE

— **RADIO** - **Programma nazionale**: ore 18,45 Pomeriggio musicale. **Secondo programma**: ore 14,30 Schermi e ribalte; ore 16 Terza pagina; ore 18,15 Canzoni napoletane; ore 22 Telescopio. - **Terzo programma**: ore 20,15 Concerto di ogni sera; ore 22,05 La opera di G. Rossini. - **TV**: ore 18,15 Entra dalla Comune; ore 23 Trent'anni di cinema.

— **TEATRI**: «La lettera di mammà» alle Arti; «Uomo e galantuomo» all'Eliseo; «Un curioso accidente» al Ridotto Eliseo.

— **CINEMA**: «Cronache di poveri amanti» all'Altieri; «La grande notte di Casanova» all'Ariston, Capitol; «Fronte del porto» al Capranica; «Il grande caldo» al Cola di Rienzo, Induno, Vittoria; «Un americano a Roma» al Corso; «Viva Zapata» al l'Eden; «Carosello napoletano» al Salone Margherita.

ASSEMBLEE E CONFERENZE

— **Associazione Italia-URSS** (via Emilia 25). Oggi alle 20 il dottor Felice Piersanti parlerà sul tema «Aspetti peculiari dell'organizzazione sanitaria sovietica».

MOSTRE

— **«La Barcaccia»** (p. di Spagna 9). Fino al 31 dicembre esposizione del pittore Salvatore Pettese.

— **Nel foyer del Teatro Argentina** è stata inaugurata l'esposizione di liuteria contemporanea a conclusione del concorso nazionale di liuteria indetto dall'Accademia nazionale di Santa Cecilia. In occasione di detta inaugurazione sono stati conferiti i premi ai maestri liutai vincitori del concorso; il primo premio è stato assegnato al maestro liutaio Giuseppe Lucci di Roma. L'esposizione rimane aperta tutti i giorni dalle 10,30 alle 13.

OFFERTE DI SOLIDARIETA'

— **Abbiamo ricevuto per il vecchio compagno bisognoso di medicinali** dalla signora De Finis cna scatola di Tarrocolo, da un compagno 2000 lire. Grazie.

CONCORSO

— **La Prefettura comunica** che nel prossimo mese di febbraio 1955, avrà luogo una sessione di esami per la abilitazione alla professione di guida. Per informazioni rivolgersi alla Questura, via S. Vitale, Divisione Terza.

I risultati definitivi delle elezioni universitarie

La Giunta per le elezioni dell'Organismo rappresentativo universitario romano ha reso noti i risultati delle elezioni svoltesi dal 9 al 13 dicembre scorso. Eccoli in sintesi:

Intesa voti 2 144 con 28 seggi; Caravella (escluso Scienze economiche) 1.704 e 22; Unione goliardica romana 1 371 e 19, Rinascita (escluso Scienze statistiche) 1 204 e 17; Stella d'Italia (escluso Scienze economiche) 650 e 8; gruppo giovanile indipendente 245 e 2

Nella facoltà di Scienze economiche e commerciali la lista unificata Caravella - Economia Stella d'Italia ha riportato 385 voti e 5 seggi, due dei quali appartenenti alla lista di Economia. Nella facoltà di Scienze statistiche la lista indipendente «Sigma» ha avuto 59 voti e 1 seggio.

Ecco, ora, i nomi degli studenti delle liste di Rinascita eletti nell'organismo rappresentativo:

Architettura: Bonomi e Samonà; Chimica: Frontali e Carelli, Giurisprudenza: Servello e Nitti; Ingegneria biennio: D'Orazio; Ingegneria applicata: Giuseppone; Lettere e Filosofia; Rosa Asor e Siciliano; Magistero: Carlini e Talarico; Medicina: Barro, De Linsis e Baglioni; Scienze biologiche: Paggi; Scienze Economiche: Nevi.

Sciopero ai mercati nel settore uova e polli

Oggi, ai Mercati Generali, nel settore uova, ovini e pollame, i lavoratori effettuano una sospensione del lavoro per ottenere il pagamento degli assegni familiari arretrati

E' la seconda volta, quest'anno, che i facchini debbono ricorrere allo sciopero per costringere i grossisti dei Mercati Generali a corrispondere regolarmente gli assegni familiari che da quattro mesi non vengono corrisposti.

I lavoratori delle altre categorie operanti nei Mercati Generali hanno dichiarato di essere pronti a scendere in lotta, affiancando i loro compagni del settore ovini e pollame, se non saranno regolarmente pagati gli assegni familiari.

Nozze Picozzi-Benerecetti

Domani si uniranno in matrimonio il collega Luciano Picozzi, cronista del «Messaggero» e la gentile signorina Giovanna Benerecetti. Al caro Luciano e alla sua sposa i nostri migliori auguri.

CONVOCAZIONI

Partito

Commissione quadri: oggi alle ore 19 in Federazione

F.G.C.I.

Tutti i segretari e le responsabili ragazze che non hanno partecipato alle riunioni di ieri passino entro oggi immancabilmente in Federazione per urgenti comunicazioni.

ANPI

Oggi alle ore 19 i presidenti di tutte le sezioni sono convocati in via Zanardelli 2.

Radio e TV

PROGRAMMA NAZIONALE — 7, 8, 13, 14, 20.30, 23.15: Giornale radio — 11.45: Musica da camera — 12.15: Orchestra [illegible] — 13.15: Album musicale - Nell'intervallo comunicati commerciali — 14.15-14.30: Arti plastiche e figurative - Cronache musicali — 16.25: Previsioni del tempo per i pescatori — 17: Musica da ballo — 18: Orchestra Fragna — 18.30: Questo nostro tempo — 18.45: Pomeriggio musicale — 19.15: La voce dei lavoratori — 20: Orchestra Melchiori - Negli intervalli comunicati commerciali — 21: La quadriglia - La libreria del sole — 22.45: Orchestra Savina — 23.15: Oggi al Parlamento - Musica da ballo — 24: Ultime notizie.

SECONDO PROGRAMMA — 9.30. Spettacolo del mattino — 10.30-11: Nostra casa quotidiana — 13: Gino Conte e la sua orchestra — 13.30: Giornale radio - Gioco e fuori gioco — 14: Il contrappeso - Argento vivo - Negli intervalli comunicati commerciali — 14.30: Schermi e ribalte - Orchestra Cergoli — 15: Giornale radio - Bollettino meteorologico — 15.30: Orchestra allo strumento — 16: Terza pagina — 17: L'aria a Firenze — 18: Giornale radio - Michele Strogoff - Le nostre canzoni di Napoli — 19: Classe unica — 19.30: Verna delle canzoni - Negli intervalli comunicati commerciali — 20: Radiosera — 20.30: La quadriglia — 21: Il motivo in maschera — 22: Telescopio — 22.30: Ultime notizie — 23-23.30 Siparietto.

TERZO PROGRAMMA — 19: Corso di letteratura tedesca — 19.30: Novità librarie — 20: L'indicatore economico — 20.15: Concerto di ogni sera — 21: Il Giornale del Terzo — 21.20: Nel centenario della morte di Ginevra Gottheil — 22.05: L'opera di Gioacchino Rossini — 23: La Rassegna.

TELEVISIONE — 17.30 Vetrine — 18.15: Entra dalla comune — 20.45: Telegiornale — 21: Paese che vai... — 22.15: Il visitatore (telefilm) — 22.45: La posta degli sportivi — 23: Trent'anni di cinema — 23.20: Replica Telegiornale.

VERI SCAMPOLI
TAPPETI
A prezzi mai sognati
SCONTI ECCEZIONALI IN TUTTI GLI ARTICOLI
ALESSI & C. - ROMA - P.za PARLAMENTO, 8

STRENNE da VAGNOZZI a Campo Marzio ● FANTASIE - LAMPADARI - PORCELLANE ROSENTHAL - CRISTALLI DI BOEMIA ● SCONTI SPECIALI PER LE FESTE